Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 10 settembre** — **Numero 211**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 volgente mese, su proposta di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si è compiaciuto di nominare senatore del Regno il contrammiraglio ENRICO MILLO, ministro della marina.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1008 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 647, e la legge 29 giugno 1913, n. 797;
Visto il R. decreto 24 marzo 1912, n. 291;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito ordinamento della R. scuola meccanici, firmato d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1913.

Per il periodo decorrente dall'istituzione della Regia scuola meccanici al 30 giugno 1913 avranno vigore le istruzioni ministeriali di cui all'art. 4 del R. decreto 24 marzo 1912, n. 291.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ORDINAMENTO della R. scuola meccanici

Disposizioni generali

Art. 1.

Scopo dell'Istituto

La R. scuola meccanici provvede all'istruzione ed alla educazione dei giovani aspiranti al grado di sottocapo meccanico nella Regia marina.

Essa può anche essere eventualmonte incaricata sia dell'istruzione dei giovani che aspirano ad altri gradi della stessa categoria sia della istruzione di perfezionamento dei sottufficiali meccanici, sia di altri insegnamenti affini.

Art. 2.

Stato maggiore della scuola

Sono addetti alla R. scuola meccanici i seguenti ufficiali:

1° un capitano di vascello o di fregata, comandante;

2° un capitano di corvetta, comandante in 2°;

3° un capitano macchinista, direttore dell'insegnamento di arte meccanica e dell'officina;

4° tenenti macchinisti, insegnanti militari e ufficiali d'ispezione, normalmente in ragione di uno ogni cinquanta allievi dello stesso corso, ma in ogni caso non mai più di otto nè meno di tre;

5° un capitano medico, incaricato del servizio sanitario ed istruttore d'igiene;

6° un capitano commissario, capo del servizio amministrativo;

7° un tenente commissario, pagatore.

Il comandante è nominato con R. decreto, su proposta del ministro della marina. Egli è capo di corpo e dipende, per la parte didattica ed amministrativa, direttamente dal Ministero, e per la parte disciplinare del comando in capo del 3° dipartimento.

Gli altri ufficiali sono destinati dal Ministero, tenendo conto delle proposte che fossero fatte dal comando della scuola; essi non potranno essere incaricati di altri servizi dipartimentali, e la loro sostituzione, salvo casi speciali, avverrà nel periodo compreso fra la fine ed il principio dell'anno scolastico.

Gli ufficiali subalterni macchinisti per massima rimangono destinati alla scuola dall'ammissione fino all'uscita del corso che è loro affidato.

Art. 3.

Navi e siluranti addette alla scuola per l'istruzione pratica degli allievi

Per l'istruzione pratica degli allievi sono destinate navi e siluranti, in numero sufficiente a occupare quotidianamente a turno 1/4 degli allievi della scuola.

Le anzidette navi e siluranti sono poste alla diretta dipendenza del comando della scuola che ne regola i movimenti e il servizio in armonia ai bisogni dell'istruzione. Esse sono equipaggiate secondo una tabella di armamento speciale limitata al personale occorrente per la manutenzione del materiale e per le uscite in mare durante le ore delle esercitazioni pratiche, tenendo conto del concorso degli allievi e dei sottufficiali che li accompagnano.

Gli allievi, sotto la direzione degli ufficiali e dei sott'ufficiali e graduati di macchina delle unità addette alla scuola eseguiranno l'intero servizio degli apparati motori e la loro pulizia e manutenzione, compresa qualunque riparazione necessaria a mantenere le unità medesime in piena efficienza, valendosi all'uopo dell'officina della scuola.

Le navi e siluranti addette alla scuola non possono essere incaricate di servizi dipartimentali che siano incompatibili con l'orario o con l'istruzione degli allievi.

Art. 4.

Officina per l'istruzione di arti meccaniche

Per l'istruzione degli allievi nelle arti meccaniche la scuola è dotata di una officina capace di esercitare quotidianamente 3/8 degli allievi.

Compatibilmente con il suo scopo didattico l'officina deve essere indirizzata a produrre o a riparare materiale occorrente alla R. marina, utilizzando i prodotti sia col caricarli al contabile dell'officina stessa, sia introducendoli per il tramite della Giunta di ricezione nei magazzini direzionali dell'arsenale del 3° dipartimento.

A sua volta la scuola è autorizzata a prelevare dai magazzini direzionali dello stesso arsenale combustibili, consumi e materie prime fino al valore massimo di lire ventimila per ogni anno amministrativo. Allo scopo sono estese alla scuola meccanici le disposizioni stabilite per le RR. navi nei casi analoghi.

I manufatti eseguiti a solo scopo didattico, e quelli rifiutati dalla Giunta di ricezione saranno distrutti con le formalità regolamentari, procedendo al ricupero del caso. I manufatti che fossero esuberanti ai bisogni del R. arsenale di Venezia, saranno utilizzati pel rifornimento degli altri magazzini dell'Amministrazione marittima.

I prodotti dell'officina non potranno avere destinazioni diverse da quelle stabilite dai comma 2° e 4° del presente articolo.

Art. 5.

Insegnanti

L'insegnamento sarà impartito dagli ufficiali e sottufficiali comandati presso la scuola, fatta sola eccezione per l'insegnamento dell'italiano, che sarà affidato, per incarico, a un insegnante civile. A questi sarà corrisposto un compenso da stabilirsi volta per volta, secondo l'importanza e la durata dell'insegnamento, e secondo il relativo stanziamento di bilancio.

Art. 6.

Personale del corpo R. equipaggi

È assegnato alla scuola meccanici un personale del corpo R. equipaggi composto di sottufficiali, sottocapi e comuni, per soddisfare alle necessità relative alla istruzione degli allievi, al servizio militare dello stabilimento, alla custodia e manutenzione del materiale e al disimpegno di tutti gli altri servizi interni della scuola.

La forza graduale numerica di tale personale è stabilita dal Ministero su proposta del comando della scuola.

Art. 7.

Istruttori tecnici civili

Eccezionalmente, cioè quando l'insegnamento delle arti meccaniche non possa essere affidato a graduati meccanici, saranno assegnati alla scuola alcuni istruttori tecnici civili. Questi istruttori sono destinati dal comando in capo del 3° dipartimento, in seguito a proposta del comando della scuola, e vengono scelti nel personale lavorante delle officine del R. arsenale di cui seguitano sempre a far parte. Ad essi, oltre la mercede, da reintegrarsi all'apposito capitolo del bilancio, verrà corrisposto il soprassoldo di L. 0,75, per ogni giornata di effettivo insegnamento.

Art. 8.

Alloggi di ufficiali nello stabilimento

Nello stabilimento della scuola avranno alloggio, oltre il comandante, gli ufficiali obbligati dal regolamento interno della scuola a pernottarvi.

Lo stesso regolamento interno stabilirà le norme per la concessione di tali alloggi.

Art. 9.

Famigli borghesi

I famigli borghesi che facevano parte della soppressa scuola macchinisti prima del 1° novembre 1906 presteranno servizio presso la R. scuola meccanici alle medesime condizioni di retribuzione e trattamento previste dall'art. 146 e seguenti del regolamento interno della predetta R. scuola macchinisti, approvato con decreto ministeriale 1° novembre 1906.

Tale personale sarà sostituito da personale militare a mano a mano che avrà raggiunto le condizioni stabilite per aver diritto ad un assegno di pensione, ovvero quando cesserà dal servizio presso la scuola per qualsiasi altra causa.

Ammissione degli allievi

Art 10.

Concorso

L'ammissione degli allievi alla scuola avrà luogo in seguito a pubblico concorso, secondo le modalità stabilite coll'apposita notificazione.

Art. 11.

Titoli per le ammissioni ordinarie

Possono prendere parte al concorso i giovani cittadini del Regno, borghesi o militari, che si trovino nelle condizioni stabilite dalla notificazione.

Art. 12.

Facoltà del Ministero di escludere i concorrenti

Il Ministero può escludere dall'ammissione al concorso quei giovani che, per qualunque motivo, non ritenga possano aspirare alla carriera militare.

Art. 13.

Commissioni d'esami al concorso

Le Commissioni esaminatrici per l'ammissione alla R. scuola meccanici sono nominate dal Ministero; ad esse sono aggregati, per la visita sanitaria, medici della R. marina, il cui parere collegiale è inappellabile. Il Ministero determina, di volta in volta, l'epoca del concorso e le località in cui le Commissioni devono riunirsi.

Art. 14.

Ammissioni eccezionali

Il Ministero può ammettere, eccezionalmente, per provate e cospicue benemerenze di famiglia, qualche altro giovane, oltre al numero fissato dal concorso, purchè sia risultato idoneo negli esami di ammissione.

Art. 15.

Perdita del diritto all'ammissione

I giovani vincitori del concorso i quali, senza legittimo impedimento, non si presentano alla scuola per l'ammissione entro il tempo stabilito sono ritenuti rinunciatari e a loro subentrano i candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 16.

Arruolamento

Gli allievi, all'atto della loro ammissione alla scuola, contraggono arruolamento per la ferma di anni sei, decorrenti dalla data della nomina a sottocapo meccanico.

Istruzione

Art. 17.

Corso normale

Il complesso delle istruzioni teorico-pratiche da impartirsi agli allievi per abilitarli al grado di sottocapo meccanico costituisce il corso normale. Esso si compone di due classi, ciascuna della durata di un anno.

Art. 18.

Natura e distribuzione dell'insegnamento

Da novembre a luglio gli allievi ricevono alla scuola l'insegnamento teorico-pratico, cui segue un periodo d'istruzione pratica e militare marinaresca. Gli allievi della prima classe compiono tale secondo periodo parte a terra, parte a bordo di RR. navi, possibilmente armate a tale scopo. Gli allievi della seconda classe sono imbarcati invece per un esperimento finale di tre mesi a bordo di RR. navi.

I programmi d'insegnamento da svolgersi durante i corsi a terra ed a bordo sono compilati dal comando della scuola in armonia coi servizi affidati a meccanici della R. marina e sono quindi sottoposti all'approvazione del Ministero.

Art. 19.

Esami

Il passaggio degli allievi da una classe all'altra ha luogo unicamente in seguito ad esame. Gli esami della 1ª sessione sono indetti in massima nel mese di luglio.

Gli allievi riprovati agli esami della 1ª sessione sono ammessi ad un esame di riparazione (2ª sessione) che si effettua dopo il periodo di istruzione pratica professionale e militare marinaresca.

Gli allievi che hanno subito con esito favorevole gli esami di riparazione sono classificati dopo quelli dichiarati idonei nella prima sessione.

Il primo anno di permanenza alla scuola è considerato come di esperimento; non è quindi concessa la ripetizione se non per cause eccezionali indipendenti dal risultato degli esami, o come tali valutate, caso per caso, dal Ministero.

Non è permesso di ripetere che una sola volta la 2ª classe per riprovazione agli esami finali.

Art. 20.

Idoneità al grado di sottocapo meccanico

L'esito favorevole negli esami dell'ultimo anno di corso, completato con l'esito favorevole del successivo periodo di esperimento pratico a bordo, costituisce il titolo degli allievi per la nomina a sottocapo meccanico.

La graduatoria di anzianità è quella degli esami finali sostenuti presso la scuola.

L'allievo della 2ª classe, che, pur avendo conseguito l'approvazione negli esami finali, non è dichiarato idoneo alla nomina a sottocapo meccanico, dopo l'esperimento pratico di tre mesi, ripete quest'ultimo; e ove fosse di nuovo dichiarato non idoneo, è senza altro destinato a prestar servizio nel corpo R. equipagi, col grado di comune e nella categoria per la quale è reputato più adatto.

In tal caso è in facoltà del Ministero di commutare la ferma di anni sei già contratta in quella ordinaria di quattro o di tre anni.

Art. 21.

Commissioni di esami per i corsi della scuola

Le Commissioni per gli esami di passaggio e finali sono nominate dal comandante e composte sia con gli ufficiali addetti alla scuola

o imbarcati sulle navi e siluranti a questa aggregate, sia con gli insegnanti della scuola, sia con ufficiali temporaneamente comandati per tale incarico dal comando in capo del 3° dipartimento.

Disciplina, ritiro, rinvio ed espulsione degli allievi

Art. 22.

Disciplina degli allievi

Gli allievi sono sottoposti alla disciplina militare ed a tutti gli obblighi stabiliti dal regolamento interno della scuola.

Art. 23.

Ritiro degli allievi dalla scuola

Previa autorizzazione Ministeriale, i genitori o tutori degli allievi della 1ª classe possono ritirare dalla scuola i propri figli o pupilli entro i primi 30 giorni dall'entrata nella scuola.

In tal caso debbono però provvedere a proprie spese al viaggio di ritorno in famiglia e sono tenuti a soddisfare il debito che risultasse a carico dell'allievo presso la scuola, nonchè a rimborsare il consumo avvenuto nel vestiario di prima dotazione distribuito al medesimo.

Per questa eventualità saranno conservati presso la scuola gli abiti borghesi degli allievi della 1ª classe.

Art. 24.

Rinvio degli allievi per insuccesso d'esame

L'allievo riprovato in entrambe le sessioni degli esami di passaggio dalla 1ª alla 2ª classe cessa di appartenere alla scuola.

Cessa anche di appartenere alla scuola l'allievo riprovato in entrambe le sessioni degli esami finali della 2ª classe, quando abbia già ripetuta una volta, per insuccesso d'esami, la classe medesima.

Art. 25.

Rinvio degli allievi per inabilità fisica

Tutte le malattie non manifeste, nè diagnosticabili all'atto della visita medica, e quelle alterazioni che possono sorgere in processo di tempo, tali da turbare, permanentemente o progressivamente, la integrità fisica e l'attitudine necessaria a chi debbasi sottoporre alle esigenze della speciale carriera del meccanico navale, sono motivo di rinvio dalla scuola, qualunque sia la classe a cui l'allievo appartenga.

Art. 26.

Espulsione

L'allievo che si dimostri di abituale cattiva condotta ed insensibile ad ogni richiamo o punizione, o che commetta grave mancanza, viene espulso dalla scuola.

L'espulsione è pronunciata dal Ministero su proposta del comandante e sentito il parere di una Commissione di disciplina.

Art. 27.

Obblighi di leva degli allievi rinviati od espulsi

Gli allievi comunque rinviati o espulsi dalla scuola a termine dei precedenti articoli 24, 25 e 26, qualora non abbiano ancora concorso alla leva vengono prosciolti dalla ferma speciale contratta e rimandati alle famiglie. Tale proscioglimento non li esonera dagli obblighi di leva all'età prescritta.

Se invece hanno già concorso alla leva, essi vengono avviati al corpo R. equipaggi per compiervi la ferma contratta, salvo la facoltà del Ministero di ridurre quest'ultima da sei a quattro o tre anni, in seguito a domanda dell'interessato.

Gli allievi che, prima dell'ammissione alla scuola, abbiano concorso alla leva di terra, saranno prosciolti dalla ferma speciale per essere ripristinati nei ruoli del R. esercito.

Art. 28.

Disposizioni amministrative per gli allievi rinviati o espulsi

Gli allievi rinviati o espulsi quando sono prosciolti dalla ferma restituiscono il vestiario di prima dotazione, ma non ne pagano il consumo.

Sempre nel caso di proscioglimento dalla ferma, restano a carico dell'allievo le spese di viaggio per raggiungere il proprio domicilio, tranne il caso di rinvio per inabilità fisica in cui le spese anzidette saranno sostenute dall'amministrazione.

Art. 29.

Competenze degli allievi

Agli allievi meccanici spettano le competenze per essi stabilite dai vigenti ordinamenti degli assegni, a terra e a bordo, osservate per il conteggio di detti averi le norme in vigore per tutti gli altri militari del corpo Reale equipaggi.

Gli allievi meccanici provenienti da altre categorie del corpo Reale equipaggi, percepiscono gli averi che risultano maggiori fra quelli a loro dovuti in dipendenza della loro categoria, grado e classe, e quelli spettanti agli altri allievi meccanici.

Art. 30.

Divisa e corredo degli allievi

La divisa ed il corredo degli allievi sono uguali a quelli dei comuni del corpo R. equipaggi con l'aggiunta sulla manica del distintivo della categoria meccanici.

Gli allievi meccanici portano inoltre i contrassegni speciali stabiliti dal regolamento interno della scuola.

All'atto dell'arruolamento ricevono il corredo completo di comune di 2ª classe.

Art. 31.

Vitto degli allievi

Il vitto che spetta agli allievi durante la loro permanenza nella scuola è il rancio comune stabilito per i militari del corpo R. equipaggi a bordo delle navi in armamento.

Art. 32.

Responsabilità amministrativa

Amministrativamente la scuola funzionerà come un deposito del corpo R. equipaggi sotto la responsabilità amministrativa del comandante e dell'ufficiale commissario.

Art. 33.

Spese a carico degli allievi

Saranno a carico degli allievi le spese per la rinnovazione degli oggetti di corredo per la pulizia personale, per la lavatura della loro biancheria, per il rimborso di guasti, perdite, rotture di materiali e di libri, dovuti ad incuria; e ciò astrazione fatta dalle punizioni disciplinari a cui tali deterioramenti possano dar luogo.

Art. 34.

Regolamento interno

Il regolamento interno della scuola stabilirà le norme particolari e le altre modalità per l'applicazione del presente ordinamento.

Esso sarà approvato con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Roma, 29 giugno 1913.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

Il numero 1027 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 giugno 1913, n. 630, con la quale il Governo del Re è stato autorizzato a introdurre le opportune modificazioni nella tabella dei giorni festivi quale risulta dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968, fermo restando il disposto delle leggi 5 maggio 1861, n. 7 e del 19 luglio 1895, n. 401;

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro dell'interno, presidente del Consiglio, e col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il calendario dei giorni festivi per gli effetti civili è stabilito in conformità dell'annessa tabella, vista d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE. — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella dei giorni festivi per gli effetti civili.

Tutte le domeniche.
Il primo giorno dell'anno.
Il giorno dell'Epifania.
» dell'Ascensione.
» dell'Assunzione.
» del Venti settembre.
» di Ognissanti.
» di Natale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di grazia e giustizia
FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1029 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 1° dicembre 1907, n. DLXXII (parte supplementare), e 9 ottobre 1910, n. CCCCXXIX (parte supplementare), relativi all'autorizzazione della tramvia elettrica, a trazione mista, dalla stazione ferroviaria di Catanzaro (Piazza Indipendenza) costruita ed esercitata dala Società anonima « Tramvia automotofunicolare di Catanzaro »;

Vista l'istanza 26 novembre 1911, con cui la detta Società chiede l'autorizzazione di prolungare la tramvia dalla piazza Indipendenza fino alla borgata di Ponte Grande;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato anche con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima « Tramvia automotofunicolare di Catanzaro » è autorizzata a costruire ed esercitare una linea tramviaria elettrica dalla piazza Indipendenza in Catanzaro fino alla località Ponte Grande, in prolungamento della esistente tramvia a trazione mista stazione ferroviaria di Catanzaro Sala-Catanzaro città (Piazza Indipendenza) in conformità del progetto a firma dell'ing. Ernesto Strada in data 25 luglio 1911, con le avvertenze e prescrizioni contenute nei voti del Consiglio superiore dei lavori pubblici 28 marzo 1912, n. 455, e 13 marzo 1913, n. 256.

Art. 2

Per l'impianto ed esercizio della detta tramvia, dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e del regolamento sopracitati, anche le condizioni contenute nel disciplinare 16 luglio 1913, sottoscritto, in segno di accettazione, dall'ing. Ernesto Strada, a ciò debitamente autorizzato dalla Società, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che saranno emanate all'atto del collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1033 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico di legge sugli spiriti 16 settembre 1909, n. 704;

Visto l'art. 118 del relativo regolamento in data 25 novembre 1909, n. 762;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione dell' « Entomofobo » è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato sotto l'osservanza delle condizioni che saranno determinate dal Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1034

Regio Decreto 18 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il canone daziario del comune di Livorno è elevato da annue L. 915.280,68 ad annue L. 934.641,30 a decorrere dal 3 ottobre 1912.

N. 1036

Regio Decreto 18 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli è dichiarato di 3ª classe nei riguardi del dazio consumo a decorrere dal giorno 1° gennaio 1913, ed il relativo canone è aumentato da annue lire 8077,29 ad annue lire 8928,89 colla medesima decorrenza.

N. 1037

Regio Decreto 18 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il canone daziario del comune di Viareggio in provincia di Lucca è stato elevato da annue lire 52.812,83 ad annue lire 52.889,23 a decorrere dal 18 luglio 1913.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con Regi decreti dell'11 maggio 1913:

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria sono nominati, per anzianità, giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Maltese Giovanni, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Cefalù;
Pilolli Giuseppe, id. id. di Montefiorino;
Brayda Pietro, id. id. di Capriati al Volturno;
Giunta Enrico, id. id. di Riesi;
Denora Giuseppe, id. id. di Gravina di Puglia;
Beria d'Argentina Camillo, id. id. di Perosa Argentina;
Graziano Giacomo, id. id. di Borzonasca;
Coletti Flaminio, id. id. di Ponte San Pietro;
D'Alessandria Federico, id. id. di Lanciano;
Agosti Mario, id. id. di Montebelluna;
Filippone Teodorico, id. id. di Trescore Balneario;
Tomea Giov. Battista, id. id. di Thiene;
Tosatti Anselmo, id. id. di Gonzaga;
Pianigiani Pietro, id. id. di Foiano della Chiana;

Anania Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Aragona di Sicilia, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, cessando dalle anzidette funzioni.

Ferraro Augusto, giudice aggiunto di 1ª categoria, attualmente fuori del ruolo organico della magistratura, in missione di giudice regionale a Derna, è promosso, per anzianità, giudice di 2ª categoria continuando nell'anzidetta missione e restando fuori del ruolo organico della magistratura.

Chiancone Michelangelo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Spilimbergo, è nominato, per anzianità, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Piombo Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Mombello Monferrato.

Gabrielli Giacomo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Viterbo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Vilminore.

Iavarone Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Grimaldi.

Tonini Eugenio, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Novara, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Zavattarello.

Paladini Lodovico, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Vigevano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sinopoli.

Leonetti Filippo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Longobucco.

Casella Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cuglieri.

De Cunzo Generoso, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sant'Antioco.

De Rubeis Gaetano, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Aquila, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Simaxis.

Astarita Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Trapani, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Tresnuraghes.

De Carli Giulio, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Teulada.

Bellina Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bitti.

Con Regi decreti del 15 maggio 1913:

Rosini Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Montepulciano, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale civile e penale.

Spagnolo Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Bari.

Venturini Pasquale, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, continua, a sua domanda, nell'aspettativa stessa sino alla data del presente decreto.

Burderi Vincenzo, giudice aggiunto in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Cagnazzi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.

I sottoindicati giudici aggiunti di 2ª categoria in soprannumero entrano a far parte del ruolo organico, continuando ad esercitare le loro funzioni presso gli uffici ai quali sono rispettivamente assegnati:

Sciandone Mariano, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero presso la regia procura del tribunale civile e penale di Trani;

Stallone Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Cassino;

Lallai Ferdinando, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero presso la regia procura del tribunale civile e penale di Oristano;

Magistratura.

Con Regio decreto del 20 aprile 1913:

Varese Angelo, giudice aggiunto, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato al tribunale civile e penale di Varese.

Con Regio decreto dell'8 maggio 1913:

I sottoindicati giudici di 2ª categoria, in soprannumero, entrano a far parte del ruolo organico, continuando ad esercitare le loro funzioni presso gli uffici ai quali sono rispettivamente assegnati:

Vestini Riccardo, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso il tribunale civile e penale di Lucera;

Merenda Roberto, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso il tribunale civile e penale di Modica;

Rossi Ulderigo, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Chiavari;

Mandalà Giorgio, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso il tribunale civile e penale di Palermo;

Albano Gerardo, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Ancona;

Delucchi Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero, destinato al 2° mandamento di Milano, con funzioni di vice pretore;

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1913 (Esercizio 1912-913).

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di marzo 1913 . . . . L.	216,146,234 80	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di marzo 1913 . . L.	233,597,528 83
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1912-913 . . . »	1,812,982,263 19	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1912-913 . . . . »	1,321,858,511 15
L.	2,029,128,497 99		2,045,456,039 98
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	89,841,057 40	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1912 . . . . »	128,425 74
Somma complessiva del debito L.	2,118,969,555 39	Somma complessiva del credito L.	2,045,584,465 72

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,118,969,555 39
Credito . . . . »	2,045,584,465 72
Differenza . . . . . L.	73,385,089 67
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di marzo 1913 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	18,554,969 35
Differenza a debito a tutto febbraio 1913 . . . . . L.	54,830,120 32

Ministero di agricoltura, industria e commercio

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di giugno 1913.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
24 febbraio 1913	« Augusta » Unione Nazionale fonderie caratteri e fabbriche macchine (Società)	Fregio tipografico	vol. 21 n. 14	2073 vol. 3	6 giugno 1913
11 novembre 1912	Bachelet Jacques, a Parigi	Séringue munie d'une bague d'arrêt pour le piston	» » 11	2023 vol. 3	6 id. »
17 gennaio 1913	Down Thomas Macready, a Londra	Carte da giuoco per il giuoco chiamato « Manx » Importazione dell'invenzione di cui al Brevetta n. 607128 per disegno di fabbrica rilasciato nella Gran Bretagna a datare dal 6 settembre 1912	» » 12	2048 vol. 3	6 id. »
25 febbraio »	Gottlieb Schöler J., a Remscheid Bliedingausen (Germania)	Morsa a mano	» » 13	2071	6 id. »
16 aprile »	Hauswirth Martin, a Vienna	Foglie naturali con impressioni	» » 15	2102	6 id. »
27 maggio »	Marcone F. & Figli, a Sulmona (Aquila)	Scatola di latta cilindrica	» » 17	2105	6 id. »
27 id. »	Lo stesso	Scatoletta di cartone pieghevole di qualsiasi dimensione	» » 18	2106	6 id. »
8 id. »	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 19	2107	6 id. »
8 id. »	La stessa	Tappeto	» » 20	2108	6 id. »
16 id. »	Société Générale des Huiles et fournitures industrielles l'Oleo, a Levallois-Perret (Francia)	Bougie pour l'allumage électrique des moteurs à explosion	» » 16	2103 vol. 3	6 id. »

Roma, 9 luglio 1913

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 3 ottobre 1913, alle ore 9, in una sala a pian terreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 39ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 19 novembre 1868, e 14 giugno 1870, approvata con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, ammontano a 163 sulle 19759 attualmente vigenti agli effetti della estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno notificati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili al 2 gennaio 1914.

Roma, 9 settembre 1913.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Il direttore capo divisione
G. AMBROSO.

Rettifiche d'intestazione **(1ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	358683	1081 50	Marchese Luigi, *Romano*, Anna, Geronima, Giuseppina (queste tre ultime nubili), Carlo e Mario fratelli e sorelle fu Carlo, minorenni sotto la patria potestà della madre Fanny Merani di Luigi ved. di Carlo Marchese, dom. a Genova	Marchese Luigi, *Giuseppe - Romano*, Anna, Geronima, Giuseppina (queste tre ultime nubili) Carlo e Mario fu Carlo ecc. come contro
»	673515	122 50	Moretto *Antonio* fu Martino, dom. a Castellamonte (Torino)	Moretto *Giuseppe* fu Martino
»	673516	122 50	Fulcheri Luigia fu Giovanni, moglie di Moretto *Antonio*, dom. a Castellamonte (Torino)	Fulcheri Luigia fu Giovanni moglie di Moretto *Giuseppe*
» »	603896 405939	77 — 10 50	Garibaldo Giambattista, Fulvia, *Emma* fu Silvio, minori sotto la patria potestà della madre Beneduci Caterina	Garibaldo Giambattista, Fulvia e *Battistina-Giovanna-Carmela-Emma-Stefania* fu Silvio minori ecc. come contro
»	441316	1050 —	*De Angelis* Giulio, Mario ed Emanuele fu Abramo, minori sotto la patria potestà della madre Emilia Ottolenghi ved. *De Angelis* domiciliata in Torino	*De Angeli* Giulio, Mario ed Emanuele fu Abramo, minori sotto la patria potestà della madre Emilia Ottolenghi ved. *De Angeli* domiciliata a Torino
»	490284	35 —	Guglielmini *Pia* fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Remondino Giacinta	Guglielmini *Emma-Pia Adelaide Virginia* fu Paolo, ecc. come contro
»	589328	490 —	Guglielmini *Emma-Pia (o Pia)* fu Paolo moglie di Giani Leonardo	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 settembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 settembre 1913, in L. 101,58.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 settembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.94 77	97.19 77	98.27 24
3.50 % *netto* (1902)	98.52 50	96.77 50	97.84 97
3 % *lordo*	65.58 33	64.38 33	64 52 06

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative turco-bulgare procedono attivissime. Alla fine della prima conferenza i delegati dei due paesi si sono dichiarati soddisfatti. Essi contano di giungere ad un accordo giovedì.

Un telegramma da Costantinopoli, in data 9 corrente, dice:

I delegati turchi hanno dichiarato che sono convinti che i delegati bulgari si mostreranno concilianti, perchè hanno manifestato il vivo desiderio di concludere un'alleanza con la Turchia.

L'impressione generale è ottimista, quantunque non si ritenga di giungere ad un accordo così rapidamente come sostengono i delegati. Si ritiene che la discussione non tarderà molto a spogliarsi di

un carattere troppo generale ed accademico per limitarsi a precisare nei particolari l'accordo di massima, stabilito al principio dei negoziati fra l'inviato bulgaro Nacevich ed il ministro ottomano dell'agricoltura Suleiman Bostani.

Sinora i delegati turchi non hanno indicato alcun tracciato di frontiera e non hanno sottoposto alcuna proposta riguardo alla questione delle nazionalità.

I delegati hanno deciso di tenere dapprima sedute private senza l'assistenza di consiglieri e segretari e senza prrotocollo e di tenere infine una seduta ufficiale.

La ragione dell'inaspettato successo delle trattative stesse si vuol trovare nell'intromissione delle grandi potenze, che avrebbero consigliato ai delegati, in ispecie a quelli bulgari, di mostrarsi concilianti.

Abbiamo in proposito il seguente telegramma da Costantinopoli, in data 9:

Si crede che durante le visite fatte loro ieri e ier l'altro, gli ambasciatori abbiano consigliato vivamente al generale Savoff, primo delegato bulgaro, di mostrarsi conciliante.

Gli ambasciatori che erano al corrente dei negoziati intrapresi fra Nacevic e Suleiman Bostani hanno raccomandato di attenersi all'accordo di massima da essi stabilito, poichè potrebbe darsi che le potenze non potessero ottenere migliori condizioni per la Bulgaria. Il Consiglio degli ambasciatori sembra abbia impressionato il generale Savoff i cui punti di vista sono assai discordi da quelli più conciliativi di Nacevic.

Nella conferenza di ieri si cominciò a mettersi d'accordo sulle basi fissate da Nacevic e da Suleiman Bostani. Si è d'intesa circa una frontiera che passi da Enos, segua il corso della Maritza fino a un punto da determinarsi al sud di Adrianopoli e poi dirigendosi ad ovest della Maritza, assicuri ad Adrianopoli una zona di sufficiente difesa. I delegati turchi hanno consentito a cedere Sufli e Ortakeui, ma hanno insistito per conservare Demotika.

La riunione di stasera tra i delegati turchi e bulgari avrà per scopo di delimitare la zona difensiva di Adrianopoli.

Un successivo telegramma dà alcune particolarità di quella riunione:

Nella Conferenza di ieri i delegati turchi hanno proposto come frontiera una linea che, partendo da Suni, si diriga verso Ortakeuy e di là verso Mustaphà Pascià e l'antica frontiera, seguendola poi fino al Mar Nero.

Il fatto che i turchi non hanno presentato per iscritto la loro proposta relativa alla frontiera è considerato come tale da significare che è in loro potere di modificare la linea stessa specialmente per quanto riguarda l'antica frontiera da Ralko a Timovo.

Sembra che i bulgari insisteranno per conservare la posizione di Ortakeuy. Pare nondimeno che essi siano pronti ad ogni possibile sacrificio.

Relativamente alla ferrovia sembra si prepari un accordo sulla base del diritto di utilizzazione da parte dei bulgari della linea Adrianopoli-Demotika.

Nacevic ha dichiarato in un'intervista che i bulgari resteranno incrollabili per quanto riguarda i differenti punti al di là della Maritza; la sola concessione che essi potrebbero fare riguarderebbe un piccolo territorio oltre la Maritza comprendente una parte della città di Adrianopoli. Kirk Kilisse rimarrebbe turca, Mustaphà Pascià verrebbe assegnata ai bulgari.

In quanto poi alla voce corsa di un'alleanza turco-bulgara, un telegramma da Vienna dice:

Il generale Savoff dichiarò ieri al corrispondente della *Neue Freie Presse* da Costantinopoli:

Di un'alleanza turco-bulgara non si può parlare. Siamo venuti soltanto per concludere la pace. Si tratta di stabilire la frontiera e di risolvere la questione dei prigionieri di guerra. A Kirk Kilisse non abbiamo rinunziato.

Speriamo di intenderci sulla questione di Adrianopoli. In ogni caso discuteremo insieme tutte le questioni e anche quella di Adrianopoli.

Siamo convinti che la Turchia sgombrerà di nuovo questo territorio.

Telegrafano da Belgrado che la Serbia ha proceduto all'annessione dei territori conquistati.

Il telegramma dice:

Un decreto Reale in data 25 agosto (vecchio stile) proclama l'annessione dei nuovi territori e stabilisce come frontiera verso il regno di Bulgaria quella fissata dal trattato di pace concluso a Bucarest; verso il regno di Grecia quella determinata dall'accordo serbo-greco; verso l'Albania quella tracciata dalla linea provvisoria di demarcazione in conformità delle decisioni della Conferenza degli ambasciatori di Londra e ciò fino a che la Commissione speciale internazionale non abbia definitivamente stabilito la linea di frontiera.

Verso il Montenegro il confine è stabilito secondo la linea attuale di demarcazione delle operazioni militari fino a che non sia fissato il tracciato definitivo della frontiera; e verso la Bosnia Erzegovina il confine è stabilito secondo l'antica frontiera.

***

Un movimento rivoluzionario è scoppiato nella Repubblica di San Domingo. Ce ne informa il seguente dispaccio da Washington, in data 9 corrente:

Un dispaccio del vice console americano a Puerto Plata nella Repubblica Domenicana, ove è scoppiata una rivoluzione, dice che le cannoniere dominicane bombardano la città e che le vite e le proprietà dei cittadini sono in pericolo.

La rivoluzione, che finora non era considerata come seria, sarebbe condotta da un certo Ettore Velasquez, che fu già presidente interinale della Repubblica e che si è impadronito attualmente della provincia di Puerto Plato.

Il Governo degli Stati Uniti ha dato ordine per l'immediata partenza del *Maine* per Puerto Plata.

***

Telegrafano da Pechino al *Times* che la Camera cinese ha approvato le nomine fatte dal presidente del Consiglio, Hsiung-Hsi-Ling, dei seguenti ministri:

Affari esteri: Sun-Pas-Chi; interni: Chu-Chi-Chien; giustizia: Wiang-Chi-Chiao; istruzione pubblica: Vang-Tah-Sien; industria: Chan-Chien; comunicazioni: Chan-Tzechi.

Tre di essi sono seguaci del celebre riformatore Kang-Yn-Wei.

Il presidente del Consiglio, Hsiung-Hsi-Ling assumerà interinalmente il portafoglio delle finanze.

Un telegramma, pure da Pechino, in data 8 corrente, a proposito dell'incidente verificatosi alla presa di Nankin, che costò la vita a due sudditi giapponesi, dice:

Il Governo cinese è preoccupato per l'agitazione che regna al Giappone in seguito all'uccisione dei tre giapponesi a Nankin.

Il Governo è disposto a dare al Giappone tutte le riparazioni necessarie. L'incaricato di affari di Cina a Tokio è stato incaricato di esprimere il rammarico del Governo cinese al Ministero degli esteri del Giappone, ed il Ministero degli esteri di Cina ha trasmesso alla

legazione del Giappone a Pekino i sensi del proprio rincrescimento.

Il generale comandante di Nankin ha assicurato il console che i colpevoli saranno puniti e che le famiglie delle vittime saranno indennizzate.

E, di riscontro, si ha quest'altro da Tokio, in data 9 corrente:

Il movimento anti-cinese provocato dall'incidente di Nankin è continuato, ma i disordini si sono limitati a vetri rotti ed a trams fatti deviare.

Sembra che l'agitazione contro i cinesi sia stata organizzata dai partiti dell'opposizione allo scopo di porre i ministri nell'imbarazzo.

Tre membri del Consiglio imperiale militare sono stati chiamati a Nikko per conferire coll'Imperatore.

Il primo ministro ha assicurato varie deputazioni politiche affermando che il Governo non ha alcuna intenzione di mobilizzare l'esercito, ma che risolverà l'incidente di Nanchin con fermezza e con soddisfazione del Giappone.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, di ritorno da Berlino, è giunto a Salsomaggiore per un periodo di cura.

S. E. Millo. — L'on. ministro della marina, ieri, accompagnato dal proprio aiutante di bandiera, ha visitato a Livorno i lavori di ampliamento della R. Accademia navale e quelli della nuova caserma pel corpo Reale equipaggi, dando disposizioni.

S. E., partito in giornata, giunse iersera a Roma.

Servizi di tesoreria. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La Commissione nominata dal ministro onorevole Tedesco e composta di funzionari del Ministero del tesoro, della Corte dei conti e della Banca d'Italia per lo studio di riforme nei servizi di tesoreria, ha presentato numerose proposte di modificazioni e semplificazioni della vasta e complessa materia, le quali saranno gradatamente applicate nel più breve tempo possibile ».

Italiani all'estero. — L'on. marchese Cesare Imperiale di Sant'Angelo, il chiaro e studioso patrizio genovese che sta compiendo, con alcuni dotti compagni, a bordo del proprio yacht, un viaggio di studi specialmente storici, dopo il ricevimento avuto dallo Czar a Livadia, ha visitato le antiche torri di Sebastopoli, glorioso monumento della potenza latina, specie veneta e ligure.

L'on. marchese Imperiale è partito poscia per Genova, compiendo così, come altre volte, un viaggio di vero studioso, dal quale ne avranno vantaggio l'arte e la storia nazionale.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto ieri a Buenos Aires. — Il *Mendoza*, id., è partito il 6 corr. da New York per Napoli e Genova. — Il *Piemonte*, della Società marittima italiana, è giunto a Bombay. — Il *Firenze*, id., ha transitato da Porto Said per l'Italia. — L'*Orione*, id., ha proseguito da Porto Said per Giaffa, Soria e Beirut. — Il *Bologna*, della Società Italia, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Genova. — Il *Roma*, della Soc. marittima italiana, è partito da Aden per Massaua e l'Italia. — Il *Giava*, id., è partito da Costantinopoli per i Dardanelli, Smirne e l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — Una deputazione greca del Sangiaccato di Gumulgina ha consegnato al patriarca ecumenico un memoriale in cui si chiede che l'esercito turco occupi il Sangiaccato e che se il mantenimento della Sovranità ottomana è impossibile, la provincia sia dichiarata autonoma.

Il patriarca consegnerà il memoriale alla Porta e ne farà pervenire una copia all'Ambasciata a Costantinopoli.

Ai passi fatti dai delegati bulgari circa gli avvenimenti di Gumulgina è stato risposto da parte turca che la Porta li ignora.

I delegati bulgari, interrogati dopo la seduta, hanno dichiarato che credono di aver constatato le buone disposizioni dei turchi.

L'ufficio della stampa ha vietato alla stampa locale di pubblicare su questo argomento altre notizie che non siano i comunicati ufficiali e di discutere tale quale questione perchè in questi ultimi giorni la stampa turca aveva cominciato una polemica contro i bulgari.

JOHANNISTAL, 9. — L'aviatore Ringer, che aveva preso il volo alle ore 6,29 di stamane, è caduto dall'altezza di 200 metri ed è rimasto ucciso.

L'apparecchio è completamente distrutto.

HELIGOLAND, 9. — Un dirigibile della marina germanica è caduto e affondato, a diciotto leghe marine al nord da Heligoland.

Torpediniere sono subito accorse per salvarlo.

Sono stati salvati sei uomini dell'equipaggio; sedici sono scomparsi.

HELIGOLAND, 9. — L'areostato della marina precipitato nelle acque a causa della tempesta è l'*L 1*. La catastrofe è avvenuta stasera alle 7.

HELIGOLAND, 9. — Il dirigibile *L. 1*, che era comandato dal capitano Hahn, è stato preso in una violenta tormenta, si è sollevato improvvisamente e poi si è riabbattuto sulle acque rompendosi.

È restato alla superficie circa un'ora prima di affondare.

Vi sono sette salvati fra i quali un tenente, un'altro ufficiale ed un capo meccanico.

Si crede che il resto dell'equipaggio sia annegato.

SANTANDER, 9. — Una tromba d'acqua si è abbattuta sulla regione. I fiumi sono straripati.

La parte bassa della città è interamente inondata. L'acqua raggiunge in certi punti due metri. I piani terreni hanno dovuto essere precipitosamente abbandonati.

Le merci nei magazzini sono state distrutte.

I pedoni sorpresi dalla inondazione si sono rifugiati su carri. Gli agenti di polizia hanno salvato parecchi fanciulli. I pompieri e le guardie di città lavorano coll'acqua fino alle ginocchia al salvataggio degli abitanti.

I tram sono arrestati dalle acque.

WASHINGTON, 9. — Il Senato ha approvato con 41 voti contro 37 il progetto di tariffa doganale.

LISBONA, 9. — La voce che è corsa all'estero di disordini nel Portogallo è priva di qualsiasi fondamento.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il direttore generale degli affari politici Salih Bey e il capo ufficio del Ministero degli esteri Abro sono stati nominati consulenti legali della delegazione ottomana.

LONDRA, 9. — I giornali pubbblicano notizie da Gibilterra, le quali dicono che i marocchini hanno attaccato le posizioni spagnuole a Tetuan con tale accanimento che gli spagnuoli hanno dovuto battersi senza interruzione per cinque ore, e fare parecchie cariche di cavalleria per respingerli.

Raisuli alla testa di forti distaccamenti si avvicina a Tetuan.

Si è giudicato necessario inviare rinforzi sul teatro delle operazioni.

BUDAPEST, 9. — Dopo lunghi e severi esperimenti preliminari, è stato oggi applicato al servizio telegrafico Budapest-Vienna il sistema celere quadruplice dell'ispettore dei telegrafi italiani G. Banzatti, munito a Vienna di controllo.

Il sistema Banzatti è stato già esperimentato su alcune linee italiane ed ha avuto il grande premio nella Esposizione del 1911 a Torino ed appoggio da parte del ministro Calissano.

COSTANTINOPOLI, 9. — Si dichiara da fonte bulgara che i movimenti turchi a Gumulgina sono opera di alcuni agitatori greci e turchi. Si è convinti che la Porta disapprova tale movimento e che essa consiglia di evitare complicazioni della già difficile situazione.

ATENE, 9. — Ieri sera è stata presentata al Governo ellenico una nota collettiva dei rappresentanti delle grandi potenze, contenente le decisioni della riunione di Londra, relative ai confini sud e sud-est dell'Albania.

HELIGOLAND, 10. — Il capitano di corvetta, Metzing, comandante dei corpi marini dei dirigibili, il tenente di vascello Hanne, comandante del *L. 1*, il sottotenente di vascello barone Maltzahn e il tenente del genio navale Wehner, che facevano parte dell'equipaggio del dirigibile, sono annegati. I sottotenenti di vascello Wendt e Grimm sono salvi.

COSTANTINOPOLI, 10. — I delegati turchi e bulgari si sono riuniti ieri sera in seduta privata, per discutere la questione della nuova frontiera fra la Turchia e la Bulgaria.

SEBASTOPOLI, 10. — L'aviatore militare Drouchinine, mentre volava a bordo di un monoplano *Nieuport*, è caduto uccidendosi.

COSTANTINOPOLI, 10. — È giunto l'incrociatore corazzato italiano *Amalfi*, per sostituire la corazzata *Saint Bon*, che è partita.

PIETROBURGO, 10. — La squadra del Baltico, che comprende quattro corazzate e cinque incrociatori, è partita per l'estero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

9 settembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.6
Termometro centigrado al nord	27.0
Tensione del vapore, in mm.	12.10
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	4
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.3
Temperatura minima, id.	16 8
Pioggia in mm.	gocce

9 settembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Austria e 769 sulle coste occidentali della Francia, minima di 759 sull'Algeria e Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata sulle regioni meridionali, diminuita altrove; cielo per lo più vario con pioggierelle in Val Padana, coste, alto e medio Tirreno.

Barometro: massimo a 766 sulle regioni alpine, minimo di 761 sulla Sardegna.

Probabilità: venti qua e là forti ancora del 1° quadrante sul Veneto, Emilia e coste adriatiche, del 4° sull'alto Tirreno, Piemonte e Lombardia, per lo più del 2° altrove; cielo ovunque vario, con pioggierelle temporalesche sulle coste tirreniche, sparse in Val Padana; Jonio mosso, Tirreno agitato specie intorno la Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 settembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	26 7	20 3
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	calmo	26 8	20 7
Spezia	coperto	calmo	27 4	17 6
Cuneo	piovoso	—	19 0	14 9
Torino	coperto	—	20 4	16 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	24 0	15 9
Domodossola	3/4 coperto	—	22 7	13 0
Pavia	coperto	—	25 5	14 8
Milano	coperto	—	23 4	16 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	22 0	15 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	25 3	17 4
Mantova	coperto	—	26 6	16 1
Verona	coperto	—	26 0	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	23 7	13 3
Udine	sereno	—	23 5	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	25 2	13 8
Vicenza	1/4 coperto	—	23 8	15 2
Venezia	coperto	calmo	23 1	16 1
Padova	coperto	—	24 2	14 4
Rovigo	3/4 coperto	—	26 7	14 7
Piacenza	3/4 coperto	—	25 8	15 4
Parma	coperto	—	24 2	16 2
Reggio Emilia	coperto	—	24 8	16 8
Modena	coperto	—	24 6	16 4
Ferrara	3/4 coperto	—	24 5	14 8
Bologna	piovoso	—	24 2	18 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	24 2	16 2
Pesaro	coperto	calmo	26 6	16 6
Ancona	coperto	q. calmo	25 0	20 0
Urbino	1/2 coperto	—	22 7	15 6
Macerata	1/2 coperto	—	25 0	18 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	27 5	17 0
Perugia	coperto	—	27 0	17 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	29 0	18 6
Pisa	coperto	—	30 0	18 1
Livorno	coperto	legg. mosso	27 9	19 5
Firenze	coperto	—	30 0	20 2
Arezzo	3/4 coperto	—	28 0	17 0
Siena	1/2 coperto	—	27 1	18 9
Grosseto	coperto	—	28 8	16 5
Roma	3/4 coperto	—	28 3	16 8
Teramo	1/2 coperto	—	26 3	14 8
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	3/4 coperto	—	25 6	13 0
Agnone	sereno	—	24 3	14 1
Foggia	coperto	—	30 0	20 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 4	19 0
Lecce	sereno	—	27 5	18 0
Caserta	sereno	—	31 8	21 0
Napoli	sereno	calmo	29 5	20 2
Benevento	1/2 coperto	—	31 3	16 6
Avellino	1/4 coperto	—	27 2	13 4
Mileto	1/2 coperto	—	31 5	15 6
Potenza	sereno	—	27 2	18 0
Cosenza	sereno	—	29 8	16 5
Tiriolo	sereno	—	28 0	20 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	31 2	22 8
Palermo	sereno	calmo	30 6	20 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	27 8	23 7
Caltanissetta	sereno	—	30 4	21 9
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	21 2
Catania	1/4 coperto	calmo	28 3	21 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	coperto	legg. mosso	30 0	17 2
Sassari	piovoso	—	31 0	21 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*